

## SABATO 30 GIUGNO, A UDINE, CHIUSURA DELL'ANNO DECENNALE DELLA CANONIZZAZIONE DI PADRE SCROSOPPI

# In mostra l'opera di S. Luigi



**Dopo la Messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Mazzocato, nella chiesa di via Scrosoppi, inaugurazione dell'esposizione dedicata alle missioni delle Suore della Provvidenza nel mondo**

**L'**IDEA È NATA PIÙ O MENO un anno fa, poi ha subito qualche rallentamento per questioni organizzative e di costi. È stata riproposta a marzo e adesso, dopo mesi di instancabile lavoro portato avanti «a più mani», quello che era un desiderio si è tramutato in realtà.

Nella foto:  
il Centro  
San Luigi  
Scrosoppi  
a Udine.

È tutto pronto, infatti, per l'inaugurazione della mostra «San Luigi e le strade della Provvidenza», in programma sabato 30 giugno, a Udine, in occasione della chiusura dell'anno decennale della canonizzazione di padre Scrosoppi, fondatore della Congregazione delle Suore della Provvidenza. Prima dell'apertura ufficiale dell'esposizione allestita nel Centro San Luigi, nella chiesa di San Gaetano e San Luigi, alle ore 11.30, è in programma la solenne celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato.

La mostra, visitabile con ingresso dal Collegio delle Suore della Provvidenza, apre un'interessante finestra sulla testimonianza e sull'opera delle religiose che, facendo proprio il messaggio del loro fondatore «Andate in tutto il mondo», sono oggi presenti nei quattro continenti a servizio dei poveri, con scuole, dispensari medici, centri per comunità e famiglie, istitu-

ti che accolgono bambini denutriti e case dove vengono aiutate bambine di strada.

«Volevamo rappresentare l'intera missione delle Suore in quanto ad oggi esistono solo delle raffigurazioni parziali – spiega suor Stefania Sartor, coordinatrice della mostra –; adesso, arricchito con questa sezione, il Centro dedicato a padre Luigi diventa davvero completo».

L'esposizione, infatti, è inserita nel contesto della mostra itinerante che racconta la vita di padre Scrosoppi e di quella permanente, con la stanza vera dove alloggiava il Santo e uno spazio ulteriore, detto «stanza dei ricordi», dove sono conservati gli oggetti che hanno accompagnato la sua vita e la storia della Casa delle Derelitte (fondata da padre Scrosoppi, accoglieva piccole orfane), dedicata alle suore e alla loro opera formativa con le bambine.

Di fronte a queste sale ha preso vita la nuova iniziativa. «Una stanza per ogni continente propone in sequenza, grazie a un monitor, le fotografie della missione, oltre ad un tema caratterizzante – illustra suor Stefania –; per l'Europa, ad esempio, ci si sofferma sulle radici cristiane della Congregazione che sono state rappresentate da un'opera del maestro Arrigo

Poz. All'interno delle singole stanze – prosegue – sono collocati cimeli e ricordi che provengono dai Paesi nei quali siamo presenti».

Per ciascun luogo è stato scelto uno strumento musicale – l'arpa birmana reale per l'Asia, il tamburo per l'Africa, il charango per l'America Latina e il violino per l'Europa – che idealmente unisce i quattro spazi espositivi e, quindi, l'operato delle Suore in tutto il mondo.

Quella proposta è un'esposizione che, in «maniera semplice», vuol «raccontare» la storia della Congregazione. Una volta terminato il percorso allestito al Centro, al visitatore viene proposto quello che suor Stefania definisce «il culmine della mostra». Le porte si aprono, infatti, sulla chiesa di San Luigi, dove riposano le spoglie del Santo. «Quello che offriamo con questa esposizione è un itinerario breve, ma denso di significato e di contenuti e per questo ci auguriamo che i pellegrini che vengono a visitarla possano vivere con gusto l'immersione nella storia di San Luigi e in quella dell'oggi della Congregazione».

Suor Stefania tiene a precisare che non sono stati fissati orari di apertura della mostra e chiunque, rispettando unicamente i momenti di preghiera delle Suore, può rivolgersi al Collegio di via Scrosoppi dove troverà sempre qualcuno disposto a guidarlo nella visita.

Durante la cerimonia di sabato 30 giugno, a chiusura dell'anno decennale della canonizzazione del loro Santo fondatore (durante il quale è stato anche organizzato un ciclo di sette conferenze per riflettere sulla figura, le opere e il modello educativo di padre Scrosoppi, su iniziativa della stesse Suore e dell'Ateneo friulano), la comunità delle Suore della Provvidenza presenta anche l'opera «Un itinerario nella Città dell'Angelo». Si tratta di una piccola guida che, ripercorrendo le orme del Santo udinese, propone visite nei luoghi legati alla sua vita e alla sua storia, unitamente a quelli collegati alla Congregazione da lui voluta.

**MONIKA PASCOLO**